



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per favorire l'inserimento lavorativo in Congo, Guinea Bissau e Zambia 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011234EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ECCOMI	ZAMBIA	LUSAKA	231091	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ZAMBIA - Via Picardi, 6 - Roma

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Lo Zambia, situato nell'Africa meridionale, è una nazione che ha affrontato sfide economiche, politiche e sociali nel corso degli anni. Nonostante abbia risorse naturali, come il rame, che potrebbero favorire lo sviluppo, il Paese continua a lottare con una crescita economica limitata e disuguaglianze socio-economiche. La povertà, la disoccupazione e l'accesso limitato a servizi sanitari ed educativi sono problematiche diffuse, in particolare nelle aree rurali. In questo contesto di vulnerabilità socio-economica, emergono gravi problematiche legate alle ragazze madri, un fenomeno che riflette le difficoltà e le disuguaglianze strutturali.

La gravidanza tra adolescenti è una delle principali problematiche in Zambia. Molte ragazze diventano madri in giovane età, spesso a causa di abusi sessuali, matrimoni precoci o mancanza di educazione sessuale. Secondo dati recenti, circa il 29% delle ragazze sotto i 18 anni diventa madre. Questo fenomeno è spesso associato a povertà, mancanza di accesso a contraccettivi, e norme culturali che favoriscono i matrimoni precoci. **Le ragazze madri affrontano enormi difficoltà nell'accesso all'educazione.** La gravidanza precoce e la maternità possono interrompere il loro percorso scolastico, e in molti casi le ragazze sono costrette a scegliere tra la cura del bambino e l'istruzione. Sebbene alcune iniziative stiano cercando di supportare le ragazze madri nel tornare a scuola, le sfide sono enormi: mentre il 65% delle ragazze completa l'istruzione primaria, **solo il 45% finisce la scuola secondaria inferiore e soltanto il 29% frequenta la scuola secondaria superiore** (fonte: UNICEF).

Le ragazze madri, inoltre, sono a rischio maggiore di complicazioni durante la gravidanza e il parto. Spesso poco preparate fisicamente e psicologicamente, possono affrontare **complicazioni mediche gravi**, tra cui parto prematuro, infezioni e mortalità infantile. La scarsità di strutture sanitarie adeguate

nelle aree rurali rende la situazione ancora più difficile.

Le ragazze che diventano madri adolescenti spesso subiscono **emarginazione e stigma sociale**. Sono viste come "fallite" o "devianti", e questo porta all'isolamento, sia da parte della famiglia che della comunità. Il supporto sociale è limitato, il che aggrava la loro vulnerabilità economica e psicologica.

Infine, la maternità precoce è strettamente legata alla **povertà e alla vulnerabilità economica**. Le ragazze madri, soprattutto in contesti rurali, spesso non hanno le risorse per sostenere se stesse e i propri figli. Le famiglie, già in difficoltà economiche, non sempre possono offrire loro supporto finanziario o accesso a risorse sanitarie.

PARTNER ESTERO:

Saint Nicholas Community Care Centre NGO

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone l'obiettivo generale di **favorire l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di persone fragili nelle comunità di Brazzaville, Bissau e Lusaka**, con particolare attenzione a giovani, donne e persone con disabilità, attraverso servizi di supporto educativo-professionale.

Obiettivo Specifico:

- **O.S. 1:** Migliorare l'inclusione e la scolarizzazione delle persone fragili o a rischio di marginalità sociale, attraverso azioni di sensibilizzazione, programmi di alfabetizzazione digitale e di formazione professionale mirati.
- **O.S. 2:** Contrastare la disoccupazione e la precarietà di reddito tra le persone fragili o a rischio di marginalità sociale, attraverso la creazione di opportunità lavorative e il supporto all'imprenditoria.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 4: Avvio di un programma di alfabetizzazione informatica e digitale per i giovani della periferia di Kaunda Square, Lusaka. Attività 4.1 Selezione e formazione di istruttori qualificati che possano insegnare competenze informatiche di base e avanzate, con particolare attenzione alle necessità dei giovani della comunità locale. Attività 4.2 Creazione e adattamento di materiali e risorse educative, tra cui manuali e esercizi pratici, per supportare i corsi di alfabetizzazione informatica e digitale, assicurandosi che siano comprensibili e accessibili per i giovani partecipanti. Attività 4.3 Organizzazione e avvio dei corsi di informatica di base, comprendenti l'uso di software Office come Word, Excel e PowerPoint, per facilitare l'accesso al mondo digitale e migliorare le competenze professionali dei giovani. Attività 4.4 Implementazione di corsi avanzati per insegnare ai partecipanti competenze più specifiche, come la creazione di grafiche (tramite Canva), la gestione di contenuti digitali, l'uso di social media, e la creazione di siti web, per rendere le loro azioni di marketing più efficienti. Attività 4.5 Realizzazione di incontri di monitoraggio e valutazione periodici per analizzare i progressi dei partecipanti,	• Controllo dei PC e loro eventuali malfunzionamenti nella struttura del Saint Nicholas. • Collaborazione nella creazione e adattamento di materiali e risorse educative, tra cui manuali e esercizi pratici, per supportare i corsi di alfabetizzazione informatica e digitale, assicurandosi che siano comprensibili e accessibili per i giovani partecipanti. • Supporto nell'organizzazione e avvio dei corsi di informatica di base, comprendenti l'uso di software Office come Word, Excel e PowerPoint. • Affiancamento al team di progetto nell'implementazione di corsi avanzati per insegnare ai partecipanti competenze più specifiche, come la creazione di grafiche (tramite Canva). • Partecipazione agli incontri di monitoraggio e valutazione periodici dei corsi.

adattando i corsi alle necessità emerse e fornendo supporto aggiuntivo in caso di difficoltà.	
AZIONE 8: Organizzazione di una strategia marketing per supportare l'avvio di una cooperativa gestita da un gruppo di ragazze madri. Attività 8.1 Fase analitica: analisi delle abilità delle ragazze madri, dei "prodotti" disponibili e della loro forza lavoro. Attività 8.2 Fase strategica: definizione obiettivi da perseguire e la strada per raggiungerli. Attività 8.3 Fase operativa: definizione delle azioni da intraprendere per dar vita alla cooperativa e renderla efficace nel territorio. Attività 8.4 Costituzione della cooperativa facendola riconoscere ufficialmente a livello locale. Attività 8.5 Attuazione dei primi lavori in occasione di eventi con attività di allestimento, catering e ristorazione.	• Conoscenza, attraverso la formazione specifica, della situazione odierna delle 14 ragazze madri presenti nella struttura. • In un secondo momento, finiti i corsi, collaborazione nell'analisi della situazione attuale delle ragazze madri, individuando in ciascuna i punti di forza per creare un team operativo efficace. • Supporto al team di progetto nell'individuazione di un piano strategico della nascente cooperativa per inserire l'attività delle ragazze madri in un contesto economico. • Affiancamento nell'implementazione della strategia per dar vita alla cooperativa. • Collaborazione nella costituzione della cooperativa seguendo tutta la normativa legale, in modo che la stessa sia riconosciuta a livello legislativo. • Affiancamento alle beneficiarie nell'attuazione delle prime commesse. • Supporto nell'implementazione delle strategie e, quindi, ampliamento del "pacchetto" clienti.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

A Lusaka i civilisti alloggeranno presso la struttura del Saint Nicholas. Il vitto verrà preparato in autonomia dai volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype,

telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Lusaka (231091)

- Seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono

presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **“Attestato Specifico”** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio</u>	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei Paesi e delle sedi di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
- Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Organizzazione delle attività in loco

- Organizzazione dei vari corsi di informatica (base, Office, pacchetti grafici e Canva).
- Studio analitico della situazione attuale del centro Saint Nicholas.

Prima stesura della strategia di marketing e organizzativa per la nascita della cooperativa.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inserimento lavorativo persone fragili in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*